



**Select Breeders Services Italia s.r.l.**

V.Argine 39

S.Daniele Po, Cremona, Italy

Tel. 0372/65101 Fax 0372/65101

info@sbsitaliasrl.com

www.selectbreeders.com

**Dr. Sandro Barbacini**

**Dr. Vittorio Marchi**

**Dr. Denis Necchi**

**Dr. Gianmaria Postinger**

## **IL PARTO ED IL PULEDRO**

**Gianmaria Postinger, Med.Vet**

Per ridurre i rischi al momento del parto, le parole chiave sono: attenzione ed osservazione.

Prima di tutto è opportuno fornire alla fattrice un posto asciutto e pulito dove partorire.

Come accorgersi che la fattrice sta per partorire?

Il parto fisiologico nella cavalla dura da **20 a 30 minuti** (parte espulsiva) e pertanto può sfuggire anche al più attento proprietario. Esistono in commercio diversi sistemi di monitoraggio tra cui magneti, sensori, telecamere ecc; secondo la nostra esperienza per allevamenti con un certo numero di fattrici, i magneti si rivelano più attendibili e funzionali.

Solitamente 1-4 settimane prima del parto la mammella aumenta di volume e i muscoli della groppa e la vulva si rilassano, rendendo la coda più prominente; inoltre 4-6 giorni prima del parto si distendono i capezzoli e spesso inizia la produzione di un secreto giallognolo: il colostro, chiamato anche **“perla” o “cera”**.

Subito prima del parto la fattrice sembra nervosa ed assume atteggiamenti simili ad una colica; può alzare la coda e urinare frequentemente, di solito questo è l’inizio della prima fase del parto. Durante questa fase il feto imbocca il canale cervicale e le membrane fetali diventano visibili a livello della vulva. Dura da 1 a 2 ore.

La fattrice si corica ripetutamente al fine di trovare la posizione comoda, in genere è meglio lasciare la cavalla da sola nel box e restare ad osservare, intervenendo solo in caso si evidenzino dei problemi.

Il secondo stadio, quello dell’espulsione del puledro, avviene rapidamente, ma nel caso la fattrice impieghi più di 30 minuti ad espellere il puledro è bene chiamare il veterinario. Normalmente il puledro si presenta con i due piedi anteriori, con la suola rivolta verso il basso, uno leggermente più avanti dell’altro, seguito dal naso e dalla testa.

**Se uno soltanto di questi riferimenti non è rispettato bisogna chiamare il veterinario.**

Se il puledro non dovesse rompere da solo il sacco amniotico, questo va lacerato al più presto e le narici del puledro liberate da frammenti di amnios.

Il terzo stadio consiste nell'espulsione della placenta e dovrebbe avvenire entro 1-3 ore, nel caso la placenta venga ritenuta per **più di 3 ore** chiama il tuo veterinario, perché le conseguenze di una ritenzione di placenta possono essere molto gravi

(laminite, metrite ecc). la placenta va sempre tenuta per il veterinario, questo può aiutare a stabilire se la gravidanza è proceduta normalmente e soprattutto se la placenta è intatta e intera.

Subito dopo il parto il puledro e la madre devono essere liberi di adattarsi l'uno all'altra (specie in cavalle che partoriscono per la prima volta).

Non rompere, **né tagliare** il cordone ombelicale: se non si è rotto da sé durante il parto lo farà non appena la fattrice o il puledro assumeranno la stazione quadrupedale. Se il cordone ombelicale dovesse fare emorragia, tamponare con una garza e stringere con pollice e indice il cordone per qualche minuto. Si consiglia di disinfettare sempre il cordone ombelicale per qualche giorno dopo il parto: è possibile far ricostituire dal tuo farmacista **tintura di iodio” al 2%**, oppure usare **Betadine soluzione oppure clorexidina al 2%**.

Nelle 24 ore successive al parto la fattrice ed il puledro vanno controllati da vicino.

Il puledro deve respirare con regolarità, dimostrarsi attento ed assumere posizione sternale con il collo eretto. Il primo tentativo di **alzarsi** dovrebbe avvenire dopo **circa 30 minuti** dal parto ed **entro 2 ore** il puledro dovrebbe stare in piedi e **cercare la mammella**.

Il puledro alla nascita non ha difese immunitarie, ma dipende dalla madre per quanto riguarda l'acquisizione degli anticorpi (immunità passiva): per questo è di vitale importanza che il puledro ingerisca almeno un litro di colostro dalla madre, in modo da assumere, entro le prime 8-12 ore dalla nascita, un quantitativo adeguato di anticorpi. Se il puledro non ha poppato **entro 3 ore** o non presenta **riflesso di suzione** o **non cerca la mammella**, bisogna chiamare il veterinario perché potrebbe essere un puledro a rischio!

Dopo 18-24 ore il sangue del puledro può essere testato per avere la conferma che abbia assorbito il giusto quantitativo di anticorpi. Si consiglia sempre di somministrare al puledro il siero antitetanico.

Il meconio (le prime feci scure e di consistenza dura) dovrebbero passare **entro circa 12 ore** dalla nascita; una volta che il puledro ha cominciato a mangiare regolarmente e il meconio è stato completamente espulso, le feci diventano di colore più giallognolo e di consistenza più molle. Se il meconio tarda a passare si può intervenire con un clistere. Il veterinario deve essere chiamato se il puledro mostra segni di colica.

Se il neonato presenta arti “deboli” non bisogna preoccuparsi: pastorali e nodelli troppo bassi (lassità tendinea), solitamente si raddrizzano nei giorni successivi.

Nel caso la condizione non migliori, o si notino deviazioni degli arti o anomalie fisiche deve intervenire il veterinario.

È infine consigliabile che il veterinario esamini dopo il parto la fattrice, il puledro e la placenta.